

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Fond.CassaRisp.Pt-Pescia			
1	La Nazione - Ed. Pistoia	08/06/2019	<i>IL FUTURO E' VERDE</i>	2
1	La Nazione - Ed. Pistoia	07/06/2019	<i>NASCONO UN PARCO E UN CENTRO RICERCA ALL'EX CESPEVI</i>	4
1	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	08/06/2019	<i>UN CENTRO DI RICERCA IN UN PARCO URBANO OGGI GEA APRE LE PORTE</i>	6
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	06/06/2019	<i>NUOVO CENTRO DI RICERCA PER IL VIVAISMO: ECCO GEA</i>	8
	ReportPistoia.it	06/06/2019	<i>PISTOIA, RICERCA E AMBIENTE: NASCE IL PARCO GEA</i>	9
	ReportPistoia.it	05/06/2019	<i>PISTOIA, RICERCA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: NASCE IL PARCO GEA</i>	11



IL FUTURO E' VERDE

TRINCI A pagina 2

Dal Cespevi a Gea: «Ora scegliamo cosa farci»

GEA cerca idee per le proprie attività e invita vivaisti, imprese, associazioni e istituzioni a presentarle. Comprata la casa, adesso si tratta di decidere come e a chi destinare i vani. L'appello è stato lanciato da Luca Iozzelli, presidente della Fondazione **Caripit**, che ha dato vita al nuovo centro di via Ciliegiole nato sulle ceneri del vecchio Cespevi, il centro sperimentale del vivaismo mai pienamente decollato e che nel corso del tempo ha visto abbandonare tutti i propri soci. Per la società presieduta da Giovanni Palchetti (vice di Iozzelli alla Fondazione), la chiamata a raccolta è un passaggio fondamentale anche se – come dimostrato dagli interventi di alcuni vivaisti nel corso del primo appuntamento pubblico di ieri mattina – forse non del tutto scontato. «Dovranno essere gli attori del territorio a dirci cosa fare di quest'area. Serve una visione comune di medio-lungo periodo, sostenibi-

le nel tempo ma che eviti di essere visionaria – ha spiegato Iozzelli – I soggetti che possono contribuire sono diversi: si va dal Comune per la parte urbanistica, alla Provincia, intesa soprattutto come ente di raccolta dei diversi Comuni. E si arriva

alle imprese del territorio, a cominciare da quelle che compongono il Distretto vivaistico, fino alle imprese di altri settori come quello della salute. Un contributo – ha aggiunto Iozzelli – lo chiediamo anche ai cittadini perchè questo, che pure

non è un parco pubblico, vuole essere uno spazio aperto alla città».

RIPERCORRENDO la storia più recente del Cespevi, Iozzelli ha ricordato quando, nel 2016 la Camera di commercio si trovò di fronte all'imposizione di legge di cedere le quote e, quindi, alla necessità di venderle. «Io inizialmente risposi che le fondazioni bancarie non erano fatte per acquisire terreni. Poi venne ipotizzata una cordata fra operatori del vivaismo ma questa opzione non trovò seguito. La casa comune del vivaismo – ha specificato Iozzelli anche in risposta al presidente dell'Associazione dei vivaisti italiani Luca Magazzini che aveva lamentato l'assenza della parola vivaisti nello statuto di Gea – non è stata acquisita dai vivaisti, verso i quali continuo tuttavia a non nutrire nessuna preclusione e che anzi dovranno essere degli attori fondamentali».

s.t.



Oggi l'inaugurazione di Gea: la presentazione ieri con il sindaco **Alessandro Tomasi**. In alto **Luca Iozzelli**, presidente della Fondazione **Caripit** che ha dato rilevato l'area ex Cespevi



SOTTO CON LE **IDEE**



Focus

Il passaggio

La Fondazione **Caript** ha rilevato tutte le quote del Cespevi inizialmente controllato da una compagine di enti pubblici e soggetti privati. Nella sede di via Ciliegiole ha adesso insediato Gea (nella foto il presidente Giovanni Palchetti), centro di ricerca e spazio per ospitare eventi e iniziative sul tema del verde aperte al pubblico



Il patrimonio

Gea occupa una superficie di circa 26 ettari di cui la metà destinata a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3mila esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie. Le collezioni fanno parte della «banca del germoplasma», progetto ideato trent'anni fa per raccogliere il patrimonio genetico delle diverse varietà

VIVAISMO

Nascono un parco e un centro ricerca all'ex Cespevi

■ A pagina 3

Centro di ricerca e parco all'ex Cespevi

Apri i battenti «Gea», l'area verde della Fondazione Cassa di risparmio

UN'AREA verde alle porte della città, a pochi passi dall'ospedale San Jacopo, dedicata alla ricerca e alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione produttiva locale, la valorizzazione e salvaguardia del territorio. Con il passaggio alla Fondazione cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, l'area del Cespevi cambia pelle, puntando a diventare un centro di ricerca aperto alla città. Si chiama Gea (acronimo di Green economy and agriculture)

I NUMERI

Circa 26 ettari di verde con circa 3mila esemplari di piante di 700 specie diverse

e sarà inaugurata ufficialmente domani.

COME noto, nel corso degli anni, il Cespevi ha attraversato un lungo periodo di crisi finanziaria che l'ha portato sull'orlo del fallimento e al progressivo abbandono dei vari soci pubblici e privati. Il suo salvataggio è stato operato l'anno scorso dalla Fondazione **Caript**, che ha rilevato tutte le quote risanando la società. Le intenzioni di investimento dell'ente di via De Rossi erano state chia-

re fin dall'inizio ma il progetto definitivo è stato messo a punto anche in seguito al confronto con le altre istituzioni pubbliche e private della città. L'esito è stato, appunto, la nascita di Gea, nome che nella mitologia rappresenta la madre terra all'origine del mondo. La nuova realtà di via Ciliegiole occupa adesso una superficie di circa 26 ettari, di cui la metà destinati a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3mila esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie. Svolto il lavoro di recupero dell'area, adesso, il Centro di ricerca è pronto ad aprire i battenti e occuparsi, oltre che del patrimonio verde, anche della fauna che vi sarà ospitata. Non si tratterà di un parco pubblico nel senso «classico» della parola, ma comunque di uno spazio aperto alla città per eventi, conferenze e visite guidate.

GEA SI PRESENTERÀ alla città domani con un «open day» durante il quale il parco e le collezioni botaniche saranno aperte al pubblico con visite guidate, incontri su temi naturalistici e scientifici, «food market» di prodotti a chilometro zero, attività per bambini e musica. Una prova generale per dimostrare che si tratta di una realtà aperta a pistoiesi e non solo.



La storia

La crisi

Nel corso degli anni il Centro sperimentale del vivaismo (Cespevi) ha visto defilarsi, tutti i soci. La Fondazione **Caript** ha rilevato tutte le quote nel 2018

**Il rilancio**

L'area di via Ciliegiole riaprirà i battenti con il nome di Gea (Green economy and agriculture): orto botanico e centro di ricerca aperti alla città

EX CAMPO DI VOLO

COMUNE E FORZE DELL'ORDINE COSTRETTI A NUOVI INTERVENTI LUNGO IL BRUSIGLIANO A CAUSA DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI

VIA CILIEGIOLE

L'AREA VERDE APPARTENUTA AL CESPEVI RINASCE GRAZIE SOTTO LA GUIDA DI FONDAZIONE **CARIPT**: «UNO SPAZIO APERTO ALLA CITTA'»



Rinascono l'area verde con il centro per la ricerca all'ex Cespevi, a due passi dall'ospedale San Jacopo (foto di repertorio)

LA NAZIONE
PISTOIA MONTECATINI

PICINA
Sembra sbiancato di tutti i colori
Porze dell'ordine: arrivano i rinforzi Carabinieri e polizia, 35 uomini in più

Trovato morto nel torrente
Toglioli nella nuotata. Difficile intervento delle sciacole

CITTA' DI PISTOIA
«NON SEPARATELI»

Innuzzi di Giuseppe
Specialista Chirurgia Generale
Chirurgia Obesità
100mg con cui meglio in vitro addome
non funziona per abbassare le calorie (100g)
Bianco A Pistoia
Ecco il suo contatto: giuseppe@innuzzi.it 0573 29342

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI

Centro di ricerca e parco all'ex Cespevi
Apri i bastioni «Cesvi», l'area verde della Fondazione Cassa di risparmio

BENI IMMOBILIARI
DOLINE TRIMILLI TOSCANE - MOSTRA ESCLUSIVA

102833

PISTOIA

Un centro di ricerca in un parco urbano Oggi Gea apre le porte

La Fondazione  tiene a battesimo l'erede del Gespevi

Uno straordinario Open Day dalle 9,30 all'ora di cena, oggi, per presentare alla città l'erede del Centro sperimentale per il vivaismo. Si chiama Gea (Green Economy and Agriculture), al momento è controllata per intero dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia (che però sollecita contributi e interventi dall'esterno) ed è sostanzialmente due cose contemporaneamente. La prima: un centro

di ricerca avanzata sulle biotecnologie legate all'agricoltura e in particolare al vivaismo, ma anche sull'economia circolare, sul benessere e così via. La seconda: Gea è anche un parco urbano di 26 ettari, che vuole aprirsi alla città – nonostante le difficoltà di collegamento – e che si candida a primo nucleo della grande area verde che dovrà sorgere attorno all'ospedale San Jacopo. CALAMATI / IN CRONACA







